

MARCELLA CIARNELLI

ROMA

Anteprima al Quirinale dei David di Donatello che saranno assegnati oggi. Il cinema italiano in gara per gli Oscar nostrani ha applaudito il presidente della Repubblica, si è applaudito e ha festeggiato nell'occasione che, ogni anno da molti anni, consente di fare un bilancio di quello che i «nipoti» del neorealismo e della commedia all'italiana sono capaci di produrre con l'ingegno (e con i fondi, tasto dolente) per portare nelle sale un sempre maggior numero di spettatori.

IL SALE DELLA COMMEDIA

Facce note, la disinvoltura di chi ha una lunga carriera alle spalle, facce giovani e una prevedibile emozione. A scorrere i titoli, ma lo conferma anche Gian Luigi Rondi, storico presidente dell'Accademia del cinema, c'è un ritorno della commedia. Di stile e passo diverso dal passato ma torna la voglia di ridere e sorridere oltre che quella di pensare e riflettere quando si varca la soglia di una sala cinematografica e le luci si abbassano.

Questa «notizia» l'ha ripresa con piacere anche Napolitano nel suo indirizzo di saluto ai rappresentanti di un'arte che a lui piace molto. «La commedia ci aiuta a sorridere di noi stessi e a guardare sorridendo al domani, e non è poca cosa. Alla commedia italiana non è mai mancato il sale dell'intelligenza critica e il senso della realtà». E il presidente, pur avendo ben presente la crisi economica drammatica che «non ha risparmiato l'Italia portandoci anche a ripensamenti dei nostri stili di vi-

NON
CI RESTA
CHE
RIDERE

Il cinema italiano sale al Quirinale
Il Presidente saluta i candidati
al David di Donatello



L'omaggio Il Presidente della Repubblica e l'attrice Virna Lisi, David alla carriera

Foto Ansa

ta» aggravata anche dalla tragedia dell'Abruzzo, ha voluto ricordare che «il cinema fa parte di questa Italia in difficoltà chiamata ad un grande sforzo collettivo e solidale». Ma è anche «produzione e lavoro, sensibilità dei suoi talenti e dei suoi interpreti» che possono «rappresentare i travagli delle persone e della società e possono aiutare gli italiani a superare le prove che ci attendono come è stato dimostrato nel 2008». Quindi l'invito al governo che «ha il dovere di tenere stretti i cordoni della borsa» a non trascurare «il valore del cinema in Italia e nel mondo». Quindi a finanziare. Il ministro Bondi, aveva appena annunciato nel corso del suo breve ma intenso intervento in cui ha citato tre volte in tre minuti il presente sottosegretario Letta, che «è operativa da oggi la legge sulle agevolazioni fiscali per il cinema, tax credit e tax shelter».

I PREMI ALLA CARRIERA

Il saluto del cinema al presidente lo ha portato una soave Virna Lisi cui è stato assegnato il David per la splendida attività. Ma anche Paolo Villaggio, premiato anche lui che, ha paventato l'ipotesi che si possa trattare di «un premio alla memoria» e ha chiesto, quasi ad esorcizzarlo, a Napolitano di essere presente al suo funerale. «Lo avevo chiesto a Veltroni, ma...». Premi alla carriera anche al produttore Fulvio Lucisano e a Christian De Sica.

La parte del leone nel contendersi i David la fanno *Gomorra* e *Il Divo*. Ma *Ex* va forte. E di *ex* hanno parlato anche i protagonisti del cinema a proposito della nota querelle. Tra i titoli più gettonati *Il papà di Giovanna*, *Tutta la vita davanti*, *Pranzo di Ferragosto*. ●

Milanesiana: scrittori alla ricerca dell'invisibileÆ

Elisabetta Sgarbi, inventrice e direttore artistico della Milanesiana, ha tenuto fino all'ultimo il riserbo, anche con lo stesso ufficio stampa della sua casa editrice, la Bompiani. E solo alla fine della conferenza stampa di presentazione della Milanesiana 2009 (decima edizione) ha annunciato, per il 6 luglio, la presenza nel capoluogo lombardo di Alain Delon, Sonia Petrovna, Giancarlo Gian-

nini, protagonisti, 36 anni fa, del film che ebbe la Palma d'oro a Cannes nel '73, *La prima notte di quiete* di Valerio Zurlini. Cinema, ma anche letteratura, musica e da quest'anno scienza, per questa rassegna che finora ha portato a Milano 500 ospiti, tra cui 17 Premi Nobel, davanti a 400 mila spettatori. Ricchissimo anche il programma di quest'anno, con eventi in calendario dal 22 giugno al 7 lu-

glio. Tema dell'edizione: «l'invisibile». Inteso non solo come ciò che non si vede, ma anche come ciò che non vediamo perché preferiamo non vederlo o perché non siamo più in grado di vederlo. Dunque attenzione allo spirito, al pensiero, a ciò che sfugge ai sensi, ma soprattutto alle identità negate (come quella armena, a cui è dedicata un'intera giornata). Invisibile è spesso anche il potere, ad esem-

pio un potere occulto come quello delle organizzazioni mafiose: ci sarà, tra l'altro, un omaggio a Leonardo Sciascia nel ventennale della sua scomparsa.

Impossibile elencare tutti gli ospiti: tra gli altri Michael Cunningham, Erica Jong, Juliette Gréco, Alain de Botton, Umberto Eco, Gao Xingjian, Rabin Alameddine, Anita Desai. Alcuni di loro vecchie conoscenze della Milanesiana: perché - ha spiegato Sgarbi - la manifestazione si prefigge di seguire nel tempo il percorso creativo degli artisti. Per il programma completo, comunque, c'è un sito web (www.lamilanesiana.it).

ROBERTO CARNERO

roberto.carnero@unimi.it